



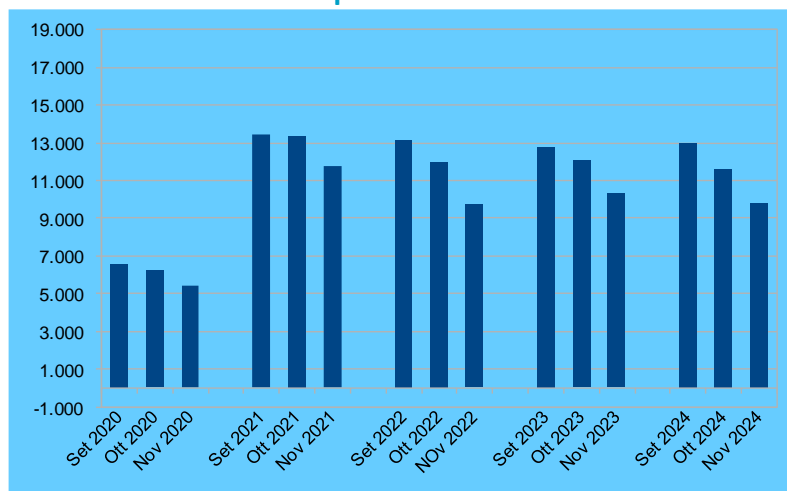
## SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE<sup>1</sup>

MARCHE  
Novembre 2024

Prosegue a novembre la diminuzione congiunturale dei contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare nelle Marche, già osservata a ottobre: sono 9.790 le previsioni di entrate di lavoratori (erano 11.580 a ottobre e 13.030 a settembre). Tale andamento, tuttavia, rispecchia quanto rilevato anche nelle previsioni degli anni precedenti (come mostra la Figura 1) e costituisce dunque una regolarità. Anche il confronto su base annua evidenzia una flessione che per le Marche è pari a -5,1% e si estende anche alla previsione del trimestre che va da novembre 2024 a gennaio 2025, periodo per il quale i contratti di lavoro da attivare sarebbero 29.370, in diminuzione del -6,0% rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Il segnale che proviene dalla più recente indagine mensile del *Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* conferma il trend in contrazione rispetto allo scorso anno che si era già manifestato a ottobre nelle Marche (-4,0% per la previsione del mese di ottobre e -5,7% per il trimestre) e che a novembre appare moderatamente intensificato. A differenza del mese scorso, l'andamento marchigiano è questa volta omogeneo nel segno rispetto a quello nazionale, che presenta una lieve flessione mensile (-0,7%), per accentuarsi in riferimento al trimestre (-2,6%)<sup>2</sup>.

### Marche: entrate mensili previste settembre-ottobre-novembre, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-MLPS, Sistema Informativo Excelsior, vari anni  
Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

In riferimento al trend sfavorevole evidenziato, non vi sono eccezioni tra le province marchigiane che presentano tutte contrazioni su base annua delle entrate programmate: il calo si presenta percentualmente più contenuto per la provincia di Macerata (2.100 contratti di lavoro da attivare, in diminuzione di -1,9% rispetto a novembre 2023), diviene poi più ampio per le province di Pesaro-

<sup>1</sup> L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 26 settembre 2024 – 11 ottobre 2024.

<sup>2</sup> Dal Comunicato stampa Unioncamere "Lavoro: 427mila assunzioni previste dalle imprese a novembre", Roma 11 novembre 2024.



Urbino (2.300; -4,2%) e di Ascoli Piceno (1.350; -4,3%), si acuisce ulteriormente per quella di Ancona (3.130; -6,0%), giungendo alla doppia cifre in relazione alla provincia di Fermo (920, -10,7%).

Gran parte della diminuzione delle entrate previste di personale di novembre nelle Marche si deve all'industria che, con 4.200 contratti di lavoro di cui è in programma l'attivazione nel mese, fa rilevare una caduta su base annua del -11,9%, mentre il terziario si presenta in moderata crescita con 5.590 entrate previste, cui corrisponde un incremento pari a +0,9%.

A un livello di maggiore dettaglio, emerge che sono le attività manifatturiere e public utilities, in ambito industriale, a manifestare una contrazione accentuata delle previsioni di ingressi (3.170; -15,0%), mentre per le costruzioni la flessione appare notevolmente ridimensionata rispetto al mese precedente (1.030; -1,9%).

Passando a considerare il terziario il trend su base annua si conferma ancora positivo per la maggior parte dei settori: per il commercio le entrate previste sono 1.530, in crescita del +2,0%, mentre per il turismo<sup>3</sup> sono 1.550 in aumento del +9,9% e per i servizi alle persone 1.020, con una crescita rispetto a novembre 2023 pari a +6,3%. Solamente i servizi alle imprese, le cui entrate di personale sono stimate in 1.490, mostrano una diminuzione, abbastanza marcata (-10,8%).

## Le professioni più richieste in regione

Il borsino delle professioni maggiormente richieste nelle Marche a novembre<sup>4</sup> presenta notevoli continuità con quello del mese precedente, con un solo gruppo non presente il mese scorso, quello degli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, unico tra quelli presenti a presentarsi in crescita numerica rispetto al mese di ottobre. Le prime cinque posizioni relative sono invariate: esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (1.450 entrate programmate a novembre); addetti alle vendite (970); personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (640); operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (440) e quello del personale non qualificato nei servizi di pulizia (400).

## Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – Novembre 2024

### Prime posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.450
Addetti alle vendite	970
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	640
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	440
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	400
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	370
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	320
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	310
Addetti alla segreteria e agli affari generali	260
Operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature	260

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024  
Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

<sup>3</sup> Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

<sup>4</sup> Sono riportati i primi dieci gruppi professionali per numerosità di entrate previste.



Il nuovo ingresso, gli operai specializzati addetti alle rifiniture nelle costruzioni presentano 370 entrate programmate e sono seguiti da conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (320), meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (310), addetti alla segreteria e agli affari generali (260) affiancati dagli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (260).

Le prime dieci posizioni raccolgono il 55,4% delle entrate di novembre previste nelle Marche.

## Le difficoltà di reperimento<sup>5</sup>

La difficoltà di reperimento rappresenta un ostacolo per il 55,1% delle entrate che le imprese hanno in programma nel mese di novembre, riducendosi al 47,9% per il Paese. Il motivo principale della difficoltà non cambia e viene sempre indicato nella mancanza di candidati (34,3% nelle Marche) mentre la preparazione inadeguata viene individuata nel 17,3% delle 9,8mila entrate previste in regione.

Particolarmente difficili da reperire sono quasi tutti i gruppi professionali appartenenti al macrogruppo degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, che infatti si avvicinano a monopolizzare le prime dieci posizioni dei gruppi contraddistinti dalle più diffuse difficoltà di reperimento (otto posizioni su dieci).

La difficoltà di reperimento oltrepassa la soglia dell'80% nel caso dei fabbri ferrai costruttori di utensili (170 entrate previste; 86,7% la quota di esse di difficile reperimento), dei meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (310; 84,4%) e degli attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno (160; 81,8%). Tra il 70% circa e l'80% si collocano tutte le successive posizioni comprese nella graduatoria delle dieci più difficili da reperire: gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (260; 78,9%), gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (200; 77,3%), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (210; 73,3%), tecnici della salute<sup>6</sup> (180; 71,6%), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (320; 71,3%), i tecnici dei rapporti con i mercati<sup>7</sup> (210; 69,8%) e, infine, gli operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili (440; 69,3%).

Tranne che nel caso dei tecnici dei rapporti con i mercati (per i quali prevale l'inadeguatezza della preparazione dei candidati), in tutti i gruppi sopra elencati la mancanza di candidati rappresenta di gran lunga la motivazione principale addotta per la difficoltà di reperimento.

## Le forme contrattuali

La domanda di lavoro delle imprese è sempre fortemente orientata verso forme contrattuali diverse da quelli stabili. Queste ultime, rappresentate dal contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, nel mese di novembre nelle Marche sono infatti il 19% delle entrate previste (erano il 23% nel novembre 2023).

Il 77,3% delle 9.790 entrate previste nelle Marche nel mese di novembre dovrebbe vedersi attivare un contratto alle dipendenze, mentre il 17,2% dovrebbe essere riservato al lavoro in somministrazione. I collaboratori saranno il 2,3% e gli altri lavoratori non alle dipendenze il 3,3%.

Nel dettaglio del gruppo maggioritario (contratti alle dipendenze) il contratto a tempo determinato, coprirà il 71% del totale, seguito con il 19% dal contratto a tempo indeterminato, mentre il contratto di

<sup>5</sup> L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.

<sup>6</sup> Appartengono al grande gruppo professionale che aggrega dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici.

<sup>7</sup> Idem.



apprendistato e gli altri contratti avranno rispettivamente il 6% e il 4%. Entrando un po' nel dettaglio dei settori economici, il contratto a tempo indeterminato raggiunge il 30% nell'industria manifatturiera-public utilities, mentre nel turismo appena il 7%.

**Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni** sono il 31,3% del totale di novembre in regione. Il maggior numero di opportunità per i giovani si rinviene in qualità di esercenti e addetti nelle attività di ristorazione e come addetti alle vendite.

**I titoli di studio:** nel mese in esame resta contenuta la quota dei contratti di lavoro da attivare relativa a ingressi programmati di figure professionali per le quali le imprese richiedono il possesso di un titolo universitario (8,4%), per l'Istruzione Tecnica Superiore la quota è del 2%, mentre il livello di istruzione secondario è richiesto nel 26,9% dei casi. Le figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale dovrebbero collocarsi attorno al 40% dei contratti e, infine, l'assolvimento dell'obbligo scolastico è richiesto per il 22% dei contratti di lavoro che le imprese prevedono di attivare.

**Fonte dati:** Unioncamere- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

**Nota metodologica:** si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di novembre 2024 per la regione Marche.